

I don't want to be an individual all on my own

 teatro.it/recensioni/i-dont-want-to-be-an-individual-all-on-my-own/il-minimalismo-sognante-di-genevieve-murphy

30 agosto 2021

I DON'T WANT TO BE AN INDIVIDUAL ALL ON MY OWN

Il minimalismo sognante di Genevieve Murphy

Scritto da Gilberto Mion Aug 30, 2021 449

Recensione:



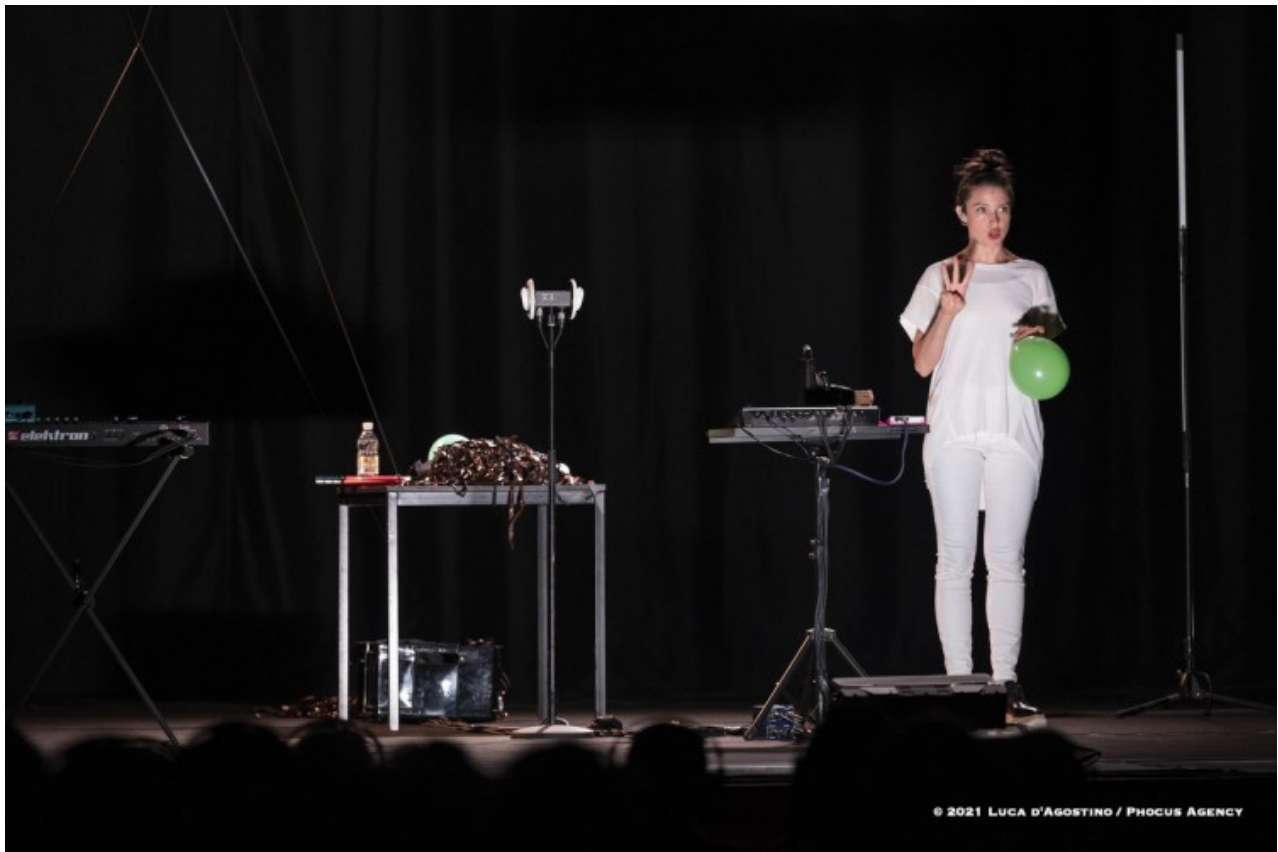
Prosa

I don't want to be an individual all on my own

A Cividale del Friuli il **Mittelfest** continua a stupire. In un fuoco d'artificio di eventi quotidiani, spicca nei primi titoli in cartellone ***I don't want to be an individual all on my own*** (Non voglio essere un individuo tutto solo, sottotitolo *A sonic narrative*), performance musico/teatrale della poliedrica **Genevieve Murphy**.

Nata nel 1988 in Scozia, formatasi musicalmente nei conservatori di Glasgow, Birmingham e per la composizione a L'Aja, Murphy da tempo trovato ospitalità – personale ed artistica – in Olanda, ad Amsterdam. Non a caso, questo suo ultimo

spettacolo – presentato in prima assoluta a Utrecht nell'ottobre/novembre 2020 - è stato prodotto dal Dutch Performing Arts, prolifica realtà culturale che con Mittelfest ha stipulato un perdurante rapporto.



Talento multiforme, tra musica e teatro

Genevieve Murphy è un po' compositrice, un po' performer. Ama combinare nelle sue esibizioni, con la massima disinvoltura, svariate componenti: musica, recitazione, canto, danza, effetti sonori d'ogni tipo (e tutti dal vivo), scenografie e luci d'effetto, eseguendo brani musicali vaganti dal folk alla techno, dal pop alla disco. Fra le ultime sue cose, *Something in This Universe* (Utrecht 2018), *The One I Feed* (Den Bosch 2018), *Calm in An Agitated World* (Glasgow 2019). E per meglio godersi il tutto, per meglio sfruttare gli effetti acustici di ***I don't want to be an individual all on my own***, eccoci consegnate all'entrata del Teatro Ristori un paio di belle cuffie hi-fi da porre sulle nostre orecchie.



Una festa di compleanno come tante. Ma con un pizzico di mistero...

Con l'avallo della drammaturgia di **Nienke Scholts**, Murphy rievoca per noi, con toni volutamente pacati, una festa di compleanno di quando lei era ancora bambina, ed i suoi personaggi: la mamma un pochino distratta, gli amichetti ed i loro genitori, uno strambo conoscente, i due svagati nonni. Usa toni surreali e onirici, che ricordano da vicino una certa narrativa 'magica' inglese rivolta ai ragazzi, che ama inserire un pizzico di mistero – il bosco dietro la casa sembra suggerire alla bimba immagini paurose - muovendosi con le parole e con i ricordi nell'ambito d'una ingenua e fatua infantilità. Una puerilità lieve, incosciente, che però sa essere quando vuole anche un tantino e crudele.

Un'ora che vola via veloce

Nella sua brevità – poco più di un'ora di durata - ***I don't want...*** consegna al pubblico un *one woman show* di tenera delicatezza, molto ricco, molto poetico, molto coinvolgente, la cui sapiente costruzione – è pur sempre un *happening* dal vivo, elaborato in precedenza sì, ma in parte improvvisato davanti ai nostri occhi – mette in piena luce il talento poliedrico, la multiforme ricchezza espressiva, la forte carica inventiva della sua creatrice.

Visto il **28/08/2021**

al teatro **Adelaide Ristori** di **Cividale Del Friuli (UD)**



L'Europa tutta statistiche e misure di Lino Guanciale, inusuale storia del “secolo breve”

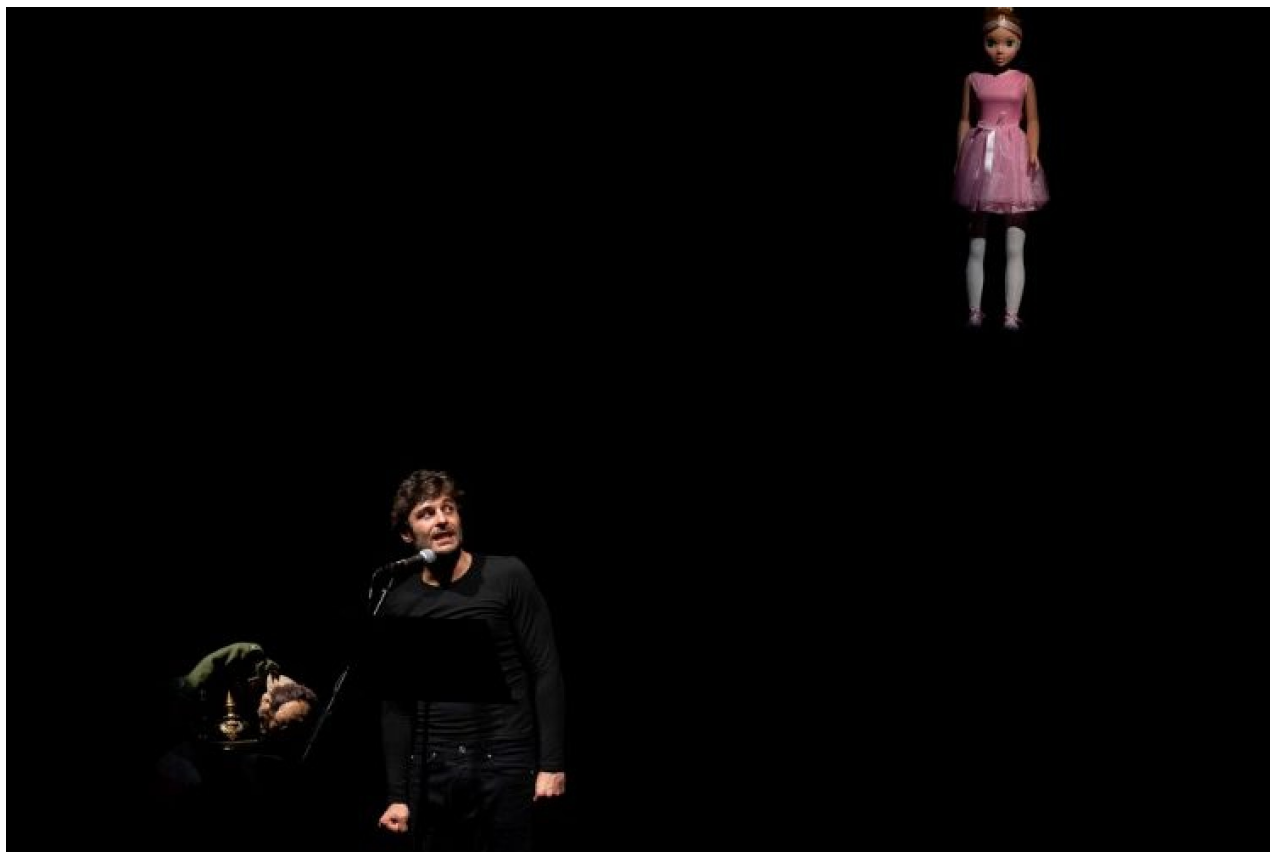
 teatro.it/recensioni/lino-guanciale-europeana-breve-storia-del-xx-secolo/leuropa-tutta-statistiche-e-misure-di-lino-guanciale-inusuale-storia-del-secolo-breve

30 agosto 2021

LINO GUANCIALE - EUROPEANA. BREVE STORIA DEL XX SECOLO

Scritto da Gilberto Mion Aug 30, 2021 4316

Recensione:



Prosa

Europeana

C'è spazio al **Mittelfest 2021** anche per **Lino Guanciale**, attore molto amato dalle platee televisive. Dalla più che solida formazione accademica però – a Roma nel 2003 ottenne il Premio Gassman come miglior allievo dell'Accademia Silvio D'Amico - e con alle spalle un lungo training teatrale con registi d'eccellenza come Longhi, Branciaroli, Ronconi e Popolizio. E che, al di là della popolarità ottenuta con il piccolo schermo, che ne ha fatto un beniamino dei telespettatori - non intende certo abbandonare le tavole del palcoscenico.

Europeana, cui abbiamo assistito nella spoglia Chiesa di San Francesco, è uno spettacolo tutto suo – drammaturgia, regia e interpretazione - basato sull'omonimo libro (sotto titolo Breve storia del XX secolo) dello scrittore praghese di nascita, parigino d'adozione **Patrik Ouředník** ripubblicato nel 2017 da Quodlibet con una nuova

traduzione dopo un'uscita – il libro è del 2001, le edizioni Due Punti di Palermo lo pubblicarono in Italia quattro anni dopo - passata quasi sotto silenzio. Testo bizzarro ed insolito, in cui si dipana una breve storia dell'Europa sui generis, caustica ed ironica, e dall'andamento zigzagante.



L'anarchia applicata alla Storia

Senza considerazioni sociali, filosofiche o storiche, senza una cronologia né una disposizione prefissata, ***Europeana*** è basata solo su un'anarchica quantità di dati e date esposti. Tragedie d'ogni genere, progressi scientifici ed invenzioni (tra le cose che hanno cambiato la nostra vita non ci sono solo la penicillina ed i vaccini, ma anche la TV, il frigorifero, la lavatrice, Barbie e...il reggiseno), eventi politici, conflitti e trattati di pace, fatti di costume, e strani calcoli. Come quello di quanto spazio lineare occuperebbero, messe una appresso l'altra, le salme dei soldati morti nella Grande Guerra, divisi per nazione. Tutte cose offerte alla rinfusa, a brandelli, come ritagli di stampa tratti da un archivio, in un vortice impazzito.



Marko Hatlak

Testo senza virgole, narrazione senza un narratore

Un testo dai tratti schizoidi, dunque, senza gerarchie, stilato da **Ouředník** in maniera volutamente impersonale – fra l'altro senza virgole, e con un uso di infine congiunzioni “e” - che a prima vista sembrerebbe assolutamente irraggiungibile. Nondimeno, la sfida è stata raccolta dall'attore abruzzese, affrontata con grande intelligenza e vinta in pieno. L'ingarbugliata matassa del testo viene sbrogliata grazie ad un oculato pescaggio nelle righe del libro, e grazie ad una lettura/recitazione serrata, sciolta, esaltata, con tempi scenici ben scanditi, sfruttando solo un piccolo armamentario di oggetti iconici in scena. E collocando nel travolgente fluire di parole gli adeguati spazi di pausa.

Un funambolico strumento per spalla

Per dare maggiore significato a quei necessari momenti di respiro – per l'attore che deve tirare il fiato, ma anche per lo spettatore stravolto dal fiume di postille - **Guanciale** si è messo accanto una spalla formidabile: quella del fisarmonicista sloveno **Marko Hatlak**, funambolico esecutore in grado di esplorare un universo musicale senza confini, che da Bach e dal jazz sconfina nel pop e nelle avanguardie. Arruolato qui per elaborare un commento sonoro fortemente emotivo e trascinante, che riesce a sottolineare in musica, in perfetto accordo, quanto viene proposto in parole.

Visto il **28/08/2021**

al teatro **Chioistro di San Francesco** di Cividale del Friuli (UD)



A Cividale in scena MitteYoung con “P.P.P. ti presento l’Albania”

ilpiccolo.gelocal.it/tempo-libero/2021/09/03/news/a-cividale-in-scena-mitteyoung-con-p-p-p-ti-presento-l-albania-1.40664352

3 settembre 2021



Tutto nasce da un bellissimo e intrigante cortocircuito, quello tra il romanzo giovanile di Pasolini, "Il sogno di una cosa" dove si narra di tre giovani contadini friulani che alla fine della seconda guerra mondiale cercano la realizzazione dei loro sogni, di uguaglianza giustizia pace e benessere nel comunismo della Jugoslavia di Tito, e quella dei tanti giovani che, dopo lo sfaldamento dell'universo sovietico, dall'Albania si riversarono in Italia, loro pure spinti da un sogno, quello di un futuro e di un benessere che li riscattasse dalla miseria cui era ridotto il paese delle aquile dopo quarant'anni di dittatura di Enver Hoxha.

Il giovane attore Klaus Martini ha raccontato questo cortocircuito in "P.P.P ti presento l'Albania", un monologo andato in scena sotto forma di un primo studio a MitteYoung, e stasera alle 17.30 nella Chiesa di Santa Maria dei Battuti di Cividale torna a Mittelfest scelto dalla giuria di under trenta che l'hanno considerato il miglior lavoro di prosa di MittelYoung. «Entrambi, sia i ragazzi di Pasolini sia i giovani albanesi, sono spinti da un desiderio di libertà - racconta Martini - . Entrambi usciti da anni di un regime dittatoriale, il fascismo per i primi e il comunismo di Hoxha per i secondi, vogliono vedere cosa c'è al di là del loro povero mondo».

Lo spettacolo si configura come un monologo in cui l'autore ed interprete, parte da una serie di domande che scaturiscono dal suo essere figlio di genitori albanesi, scappati in Italia, lui ancora di pochi mesi, ma italiano di formazione; domande che investono il suo sentirsi ed essere albanese e italiano al tempo stesso, come costretto in una dolorosa e ambigua condizione di precarietà e di disagio nel non sapersi definire e forse accettare. Da qui, quando scopre il romanzo di Pasolini, il bisogno di raccontarsi scrivendo una lettera immaginaria al poeta di Casarsa. Il cortocircuito funziona, l'accostamento non suona affatto forzato e sincera rivive in scena la fascinazione del giovane interprete e autore per l'opera di Pasolini. In una scena spoglia, solo un tavolino e una sedia bianchi e un filo di lampadine a suggerire i monti o le feste di paese, Klaus Martini, mescola la forza del testo di Pasolini con una disarmata narrazione autobiografica, puntando al momento soprattutto sull'aspetto drammaturgico. E' comunque sul piano della teatralità che "P.P.P. ti presento l'Albania" mostra qualche criticità, per cui, superata la fase di studio, meriterebbe comunque di trovare un ambito produttivo robusto. —

Mittelfest: programma di sabato 4 settembre

ud udine20.it/mittelfest-programma-di-sabato-4-settembre/2021/09/03

03 Set



Foto © 2021 Luca d'Agostino / Phocus Agency

Sabato 4 settembre ben **nove eventi sul palco di Mittelfest** che spaziano dai laboratori, al teatro, fino ad arrivare alla musica.

E sarà proprio quest'ultima la regina indiscussa della giornata: alle ore 16 prima assoluta per il secondo spettacolo itinerante di Mittelfest, ***Signal in Forum Iulii***, dove Strijbos & Van Rijswijk posizioneranno 24 altoparlanti a lunga gittata, simili a quelli che negli stadi diffondono gli annunci e, con il supporto di soprani dal vivo, faranno diventare Cividale un palco a cielo aperto attraversato da suoni e composizioni sorprendenti.

In programma, anche tre concerti tutti al femminile: si parte alle 17.30 con *Amuse*d* delle artiste dell'Ensemble Mosatřic, con un repertorio che fonda le sue radici nel classico, ma spazia nel campo della musica tradizionale e della world music. Alle ore 18.30 è la volta di *Entente Harmonique* con la celebre violinista Lorenza Borrani che, accompagnata da altri sei musicisti, ripercorrerà alcune sonate di Debussy e Stravinskji. La giornata termina alle ore 22 con le musiciste di *They Have Waited Long Enough*, in cui Medea, Circe, Penelope riescono finalmente ad avere voce e a raccontare la loro storia.

IL PROGRAMMA:

**ore 10.30 – LABORATORIO DI ACROBATICA “ANTOINETTE CONCELLO”
(5/9 ANNI) – Circo All’Incirca – Orto delle Orsoline**

3 laboratori di circo sono declinati sul tema dell’eredità lasciata dai grandi personaggi circensi. Per questo ogni laboratorio si riferisce ad una figura che in qualche modo ha cambiato la storia della propria disciplina. Il laboratorio “Enrico Rastelli” consiste in due lezioni di giocoleria, il laboratorio “Philippe Petit” in altrettante lezioni di equilibrismo, il laboratorio “Antoinette Concello” prevede due lezioni per approcciarsi alla disciplina del trapezio. I laboratori sono condotti da Valentina Bomben, formatrice del centro di arti circensi “Circo all’inCirca” di Udine.

**Ore 11 e 17.30 – REMOTE CIVIDALE DEL FRIULI – Rimini Protokoll – teatro,
prima nazionale, Germania – spettacolo itinerante con partenza dal Cimitero
Maggiore**

Un viaggio dentro la città come un film collettivo. In Remote Cividale, un gruppo di 30 persone attraversa a piedi la città indossando delle cuffie. Sono guidati da una voce digitale. L’incontro con questa intelligenza artificiale porta il gruppo e i suoi componenti a mettersi alla prova. Come vengono prese le decisioni comuni? Chi seguiamo quando a parlarci sono algoritmi? Remote Cividale si interroga sull’intelligenza artificiale, sui big data e sulla nostra prevedibilità. Lo fa nella forma di una camminata, per Cividale del Friuli, percorsa con uno sguardo nuovo e inatteso.

**Ore 11.30 – INCONTRO CON LORENZA BORRANI di ENTENTE
HARMONIQUE– Il Curtîl di Firmine**

La violinista Lorenza Borrani presenta il suo ritorno a Mittelfest con un concerto particolare, una sorta di eredità al contrario dal giovanissimo Stravinsky al maestro Debussy.

**ore 15, 15.30, 16, 16.30, 17, 17.30 – EMPATIAAR – Mittelfest Cividale Digital
2021 – musica, prima assoluta, Italia – Monastero di Santa Maria in Valle**

Immersi nelle musiche e nei suoni di Giorgio Pacorig, perturbati dalle voci di Aida Talliente e Marta Cuscunà, il viaggio multisensoriale di EmpatiaAR ideato e diretto da Luca A. d’Agostino è un entrare nell’universo friulano e nella mitologia fascinosa delle agane. La realtà virtuale ci porta in un ascolto e una visione magica e irrequieta.

**Ore 16 – SIGNAL IN FORUM IULII – Strijbos & Van Rijswijk – musica –
spettacolo itinerante**

Strijbos & Van Rijswijk hanno ideato un nuovo strumento S.I.G.N.A.L., pensato appositamente per il luogo dove viene presentato. Grazie a 24 altoparlanti a lunga gittata, simili a quelli che negli stadi diffondono gli annunci, e il supporto di soprani dal vivo, Cividale del Friuli verrà attraversata da suoni e composizioni sorprendenti. Il progetto vuole creare un dialogo costante tra visitatori, musica e ambiente. Per Mittelfest 2021, il

territorio funzionerà da sfondo per le performance che invitano a camminare, pensare e (ri)scoprire il paesaggio. Lo spettacolo consiste in una camminata nel centro storico. Partenza da Via Mulinuss.

Ore 17.30 – AMUSE*D – Ensemble Mosatřic – musica – Chiesa di Santa Maria dei Battuti

Le artiste dell'Ensemble Mosatřic sono andate a cercare ispirazione al di là del repertorio classico da concerto, nel campo della musica tradizionale e della world music. Hanno studiato le melodie della Grecia, dei Balcani, della Spagna e della Scandinavia. Hanno anche approfondito le tecniche esecutive e le armonie del jazz. Non intendono imitare nessuno stile, consapevoli della loro responsabilità come eredi: combinano invece diverse tradizioni in modi non convenzionali, contrastandole fino ad alienarle. Ecco che in Amuse*d si ritrovano canzoni antiche mescolate con le loro improvvisazioni, composizioni classiche completate dalla danza. È così che trasportano il patrimonio di diversi contesti nel presente, nello spazio e nel tempo che condividono con il pubblico. Caratteristiche specifiche del loro approccio sono la combinazione di musica e danza e la transizione tra suono e movimento. Usano la danza come componente musicale, facendo della performance qualcosa da suonare.

Ore 17.30 – LABORATORIO DI ACROBATICA “ANTOINETTE CONCELLO” (10-13 ANNI) – Circo All'Incirca – workshop – Orto delle Orsoline

Ore 18.30 – ENTENTE HARMONIQUE – Lorenza Borrani – musica, prima regionale – Convitto Nazionale Paolo Diacono

Un figlio e un erede di un'era al tramonto, già scrivono la musica di un'epoca a venire: il Novecento. Debussy, maestro del simbolismo, viene stregato da Petruška di Igor Stravinskji, neanche trentenne, al punto da sentirne l'influsso nelle sue ultime Sonate. È una storia di eredità al contrario, nell'Europa della triplice intesa, destinata a stringere in una morsa la Mitteleuropa dei due imperi. Sette musicisti europei, riunitisi per Mittelfest, ripercorrono il filo di un legame musicale che, oltre a due compositori, connette due tempi della nostra storia. Nel caso di difficoltà meteorologiche, lo spettacolo viene spostato alla Chiesa di S. Francesco, alle ore 20.30.

Ore 22 – THEY HAVE WAITED LONG ENOUGH – Annelies Van Parys, Aftab Darvishi e Calliope Tsoupaki – musica, prima nazionale – Teatro Ristori

Medea, Circe e Penelope riescono finalmente a raccontare la loro storia. Annelies Van Parys, Aftab Darvishi e Calliope Tsoupaki donano a ciascuna una voce, una melodia nuova e contemporanea. Allora Medea è un mostro vendicativo o una madre divorata dalla compassione? Circe è una strega malvagia o un'eroina profondamente umana? E cosa potrebbe nascondere Penelope dietro la sua presunta impotente attesa?

LOCANDINE SPETTACOLI – sabato 4 settembre

ore 11.00 e ore 17.30 – spettacolo itinerante

Settore: Teatro

(Germania)

Remote Cividale del Friuli

Di Rimini Protokoll (Stefan Kaegi / Jörg Karrenbauer)

Idea, testo e regia: Stefan Kaegi

Ricerca, testo e regia di Cividale del Friuli: Jörg Karrenbauer

Sound design: Nikolas Neecke

Sound design di Cividale del Friuli: Peter Breitenbach, Karolin Killig

Drammaturgia: Aljoscha Begrich

Direzione di produzione: Monica Ferrari

“Remote X” è una produzione di Rimini Apparat. In co-produzione con HAU Hebbel am Ufer Berlin, Maria Matos Teatro Municipal e Goethe-Institute Portugal, Festival Theaterformen Hannover/Braunschweig, Festival d’Avignon, Zürcher Theater Spektakel, Kaserne Basel.

Con il sostegno di Capital Cultural Fund Berlin, Swiss Arts Council Pro Helvetia e Fachausschuss Tanz und Theater Kanton Basel-Stadt. Una co-produzione House on Fire con il sostegno del Programma Cultura dell’Unione Europea.

Prima Regionale

Durata 2 ore senza intervallo

Spettacolo a pagamento – entrambe repliche in lingua italiana o inglese a scelta

Ore 15-18 ogni mezz’ora – Monastero di S. Maria in Valle

Settore: Musica

(Italia)

EmpatiAR

Giorgio Pacorig, piano

Aida Talliente, voce recitante, suoni, effetti

Marta Cuscunà, voce recitante

Antonio Giacom, riprese 360 Cinematic VR

Gianluca La Boria, riprese audio

Stefano Amerio, missaggio e mastering

Luca A. d'Agostino, direzione artistica

Testo liberamente tratto da Aganedi Angelo Floramo (per Istituto musicale Fano di Spilimbergo) e da Tiaris di Cividât e de Badie di Rosacis (Istituto di ricerca Achille Tellini)

produzione Mittelfest 2021 con Fluido.it, Artesuono Recording Studio, Phocus Agency

Si ringrazia Zorzettig Vini

Prima Assoluta

Durata: 15 minuti

Spettacolo Gratuito – in lingua italiana e friulana

Ore 16.00 – spettacolo itinerante

Settore: Musica

(Paesi Bassi)

Signal in Forum Julii

Con: cast in via di definizione

musiche e regia: Strijbos & Van Rijswijk

Produzione: Strijbos & Van Rijswijk

con il supporto del Dutch Performing Arts Fund

Dutch Performing Arts promuove la musica, il teatro e la danza dei Paesi Bassi nel mondo con il contributo di Performing Arts Fund NL

Prima Assoluta

Durata: 120 minuti (durata provvisoria)

Spettacolo a pagamento

Ore 17.30 – Chiesa di Santa Maria dei Battuti

Settore: Musica

(Germania)

Amuse*d

Di Ensemble Mosatrïc

Stelina Apostolopoulou, voce/percussioni

Marijn Seiffert, violino/ Tap Dance

Clara Baesecke, violoncello

Christoph Rönnecke Ingegnere del suono

Clara Baesecke Management/testi

Realizzato con il sostegno di Mittelfest

Durata: 75 minuti senza intervallo

Spettacolo selezionato Mittelyoung, a pagamento

Ore 18.30 – *Convitto Nazionale Paolo Diacono*

Settore: Musica

(Italia)

Entente harmonique

Clara Andrada, flauto

Lorenza Borrani, violino

Ursina Braun, violoncello

Miriam Caldarini, clarinetto

Gabriele Carcano, pianoforte

Simone Jandl, viola

Sivan Magen, arpa

Produzione Mittelfest 2021

Prima Regionale

Durata: 78 minuti senza intervallo

Spettacolo a pagamento

Ore 22 – Teatro Ristori

Settore: Musica

(Paesi Bassi, Belgio, Grecia, Iran)

They Have Waited Long Enough

Katharine Dain, soprano

Raphaëla Danksagmüller, duduk

Clarinetto e Quanon in via di definizione

Natalie Haynes, scrittrice e classicista

Ragazze String Quartet

Rosa Arnold, violino

Jaenita Vriend-van Tongeren, violino

Annemijn Bergkotte, viola

Rebecca Wise, violoncello

Composizioni di:

Aftab Darvishi, Circe

Calliope Tsoupaki, Penelope

Annelies Van Parys, Medea

Gaea Schoeters, libretti

Co-produzione Wonderfeel e Mittelfest2021, insieme con Lunalia (BE), Antwerp Liedfest (BE), Oranjewoud (NL), November Music (NL)

con il sostegno di Dutch Performing Arts

Dutch Performing Arts promuove la musica, il teatro e la danza dei Paesi Bassi nel mondo con il contributo di Performing Arts Fund NL

Prima Nazionale

Durata: 60 minuti

Spettacolo a pagamento – con frammenti in lingua inglese sovratitolati in italiano

Come previsto dal Decreto Legge 23 luglio 2021, n. 105 recante “Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 e per l'esercizio in sicurezza di attività sociali ed economiche”, dal 6 agosto fino al 31 dicembre 2021, ai maggiori di 12 anni sarà obbligatorio esibire la Certificazione verde COVID-19 (o Green Pass) per accedere a spettacoli aperti al pubblico, eventi e competizioni sportivi, musei, altri istituti e luoghi della cultura e mostre, convegni e congressi.

Info point 0432/733966 – biglietteria 0432/734316 – biglietteriamittelfest@gmail.com

Mittelfest con tanta musica

friulionline.com/cultura-spettacoli/mittelfest-con-tanta-musica

3 settembre 2021

3 Settembre 2021

CIVIDALE. Sabato 4 settembre ben nove eventi sul palco di Mittelfest che spaziano dai laboratori, al teatro, fino ad arrivare alla musica. E sarà proprio quest'ultima la regina indiscussa della giornata: alle 16 prima assoluta per il secondo spettacolo itinerante di Mittelfest, *Signal in Forum Iulii*, dove Strijbos & Van Rijswijk posizioneranno 24 altoparlanti a lunga gittata, simili a quelli che negli stadi diffondono gli annunci e, con il supporto di soprani dal vivo, faranno diventare Cividale un palco a cielo aperto attraversato da suoni e composizioni sorprendenti.



Lorenza Borrani

In programma, anche tre concerti tutti al femminile: si parte alle 17.30 con *Amuse*d* delle artiste dell'Ensemble Mosatric, con un repertorio che fonda le sue radici nel classico, ma spazia nel campo della musica tradizionale e della world music. Alle 18.30 è la volta di Entente Harmonique con la celebre violinista Lorenza Borrani che, accompagnata da altri sei musicisti, ripercorrerà alcune sonate di Debussy e Stravinskji. La giornata termina alle 22 con le musiciste di *They Have Waited Long Enough*, in cui Medea, Circe, Penelope riescono finalmente ad avere voce e a raccontare la loro storia.

IL PROGRAMMA

ore 10.30 – LABORATORIO DI ACROBATICA “ANTOINETTE CONCELLO” (5/9 ANNI) – Circo All'Incirca – Orto delle Orsoline. 3 laboratori di circo sono declinati sul tema dell'eredità lasciata dai grandi personaggi circensi. Per questo ogni laboratorio si riferisce ad una figura che in qualche modo ha cambiato la storia della propria disciplina. Il laboratorio “Enrico Rastelli” consiste in due lezioni di giocoleria, il laboratorio “Philippe Petit” in altrettante lezioni di equilibrismo, il laboratorio “Antoinette Concello” prevede due lezioni per approcciarsi alla disciplina del trapezio. I laboratori sono condotti da Valentina Bomben, formatrice del centro di arti circensi “Circo all'inCirca” di Udine.

Ore 11 e 17.30 – REMOTE CIVIDALE DEL FRIULI – Rimini Protokoll – teatro, prima nazionale, Germania – spettacolo itinerante con partenza dal Cimitero Maggiore. Un viaggio dentro la città come un film collettivo. In Remote Cividale, un gruppo di 30 persone attraversa a piedi la città indossando delle cuffie. Sono guidati da una voce digitale. L'incontro con questa intelligenza artificiale porta il gruppo e i suoi componenti a mettersi alla prova. Lo si fa nella forma di una camminata, per Cividale, percorsa con uno sguardo nuovo e inatteso.

Ore 11.30 – INCONTRO CON LORENZA BORRANI di ENTENTE HARMONIQUE– Il Curtîl di Firmine. La violinista Lorenza Borrani presenta il suo ritorno a Mittelfest con un concerto particolare, una sorta di eredità al contrario dal giovanissimo Stravinsky al maestro Debussy.

ore 15, 15.30, 16, 16.30, 17, 17.30 – EMPATIAAR – Mittelfest Cividale Digital 2021 – musica, prima assoluta, Italia – Monastero di Santa Maria in Valle. Immersi nelle musiche e nei suoni di Giorgio

Pacorig, perturbati dalle voci di Aida Talliente e Marta Cuscunà, il viaggio multisensoriale di EmpatiaAR ideato e diretto da Luca A. d'Agostino è un entrare nell'universo friulano e nella mitologia fascinosa delle agane. La realtà virtuale ci porta in un ascolto e una visione magica e irrequieta.

Ore 16 – SIGNAL IN FORUM IULII – Strijbos & Van Rijswijk – musica – spettacolo itinerante. Strijbos & Van Rijswijk hanno ideato un nuovo strumento Signal, pensato appositamente per il luogo dove viene presentato. Grazie a 24 altoparlanti a lunga gittata, simili a quelli che negli stadi diffondono gli annunci, e il supporto di soprani dal vivo, Cividale verrà attraversata da suoni e composizioni sorprendenti. Il progetto vuole creare un dialogo costante tra visitatori, musica e ambiente. Per Mittelfest 2021, il territorio funzionerà da sfondo per le performance che invitano a camminare, pensare e (ri)scoprire il paesaggio. Lo spettacolo consiste in una camminata nel centro storico. Partenza da Via Mulinuss.

Ore 17.30 – AMUSE*D – Ensemble Mosatrïc – musica – Chiesa di Santa Maria dei Battuti. Le artiste dell'Ensemble Mosatrïc sono andate a cercare ispirazione al di là del repertorio classico da concerto, nel campo della musica tradizionale e della world music. Hanno studiato le melodie della Grecia, dei Balcani, della Spagna e della Scandinavia. Hanno anche approfondito le tecniche esecutive e le armonie del jazz. Non intendono imitare nessuno stile, consapevoli della loro responsabilità come eredi: combinano invece diverse tradizioni in modi non convenzionali, contrastandole fino ad alienarle. Ecco che in Amuse*d si ritrovano canzoni antiche mescolate con le loro improvvisazioni, composizioni classiche completate dalla danza. È così che trasportano il patrimonio di diversi contesti nel presente, nello spazio e



Signal (Foto Luca d'Agostino)



Amuse*d (Foto Luca A. d'Agostino)

nel tempo che condividono con il pubblico. Caratteristiche specifiche del loro approccio sono la combinazione di musica e danza e la transizione tra suono e movimento. Usano la danza come componente musicale, facendo della performance qualcosa da suonare.

Ore 17.30 – LABORATORIO DI ACROBATICA “ANTOINETTE CONCELLO” (10-13 ANNI) – Circo All’Incirca – workshop – Orto delle Orsoline.

Ore 18.30 – ENTENTE HARMONIQUE – Lorenza Borrani – musica, prima regionale – Convitto Nazionale Paolo Diacono. Un figlio e un erede di un’era al tramonto, già scrivono la musica di un’epoca a venire: il Novecento. Debussy, maestro del simbolismo, viene stregato da Petruška di Igor Stravinskji, neanche trentenne, al punto da sentirne l’influsso nelle sue ultime Sonate. È una storia di eredità al contrario, nell’Europa della triplice intesa, destinata a stringere in una morsa la Mitteleuropa dei due imperi. Sette musicisti europei, riunitisi per Mittelfest, ripercorrono il filo di un legame musicale che, oltre a due compositori, connette due tempi della nostra storia. Nel caso di difficoltà meteorologiche, lo spettacolo viene spostato alla Chiesa di S. Francesco, alle 20.30.



They Have Waited Long Enough

Ore 22 – THEY HAVE WAITED LONG ENOUGH – Annelies Van Parys, Aftab Darvishi e Calliope Tsoupaki – musica, prima nazionale – Teatro Ristori. Medea, Circe e Penelope riescono finalmente a raccontare la loro storia. Annelies Van Parys, Aftab Darvishi e Calliope Tsoupaki donano a ciascuna una voce, una melodia nuova e contemporanea. Allora Medea è un mostro vendicativo o una madre divorata dalla compassione? Circe è una strega malvagia o un’eroina profondamente umana? E cosa potrebbe nascondere Penelope dietro la sua presunta impotente attesa?

Argomenti correlati: Cividale Mittelfest

<

>

Mittelfest, prima assoluta di Signal in Forum Iulii

ilfriuli.it/articolo/spettacoli/mittelfest-prima-assoluta-di-signal-in-forum-iulii/7/250342

Lo spettacolo di Strijbos & Van Rijswijk, renderà Cividale un concerto itinerante a cielo aperto. Il programma di sabato 4 settembre



03 settembre 2021

Sabato 4 settembre ben nove eventi sul palco di Mittelfest che spaziano dai laboratori, al teatro, fino ad arrivare alla musica.

E sarà proprio quest'ultima la regina indiscussa della giornata: alle ore 16 prima assoluta per il secondo spettacolo itinerante di Mittelfest, Signal in Forum Iulii, dove Strijbos & Van Rijswijk posizioneranno 24 altoparlanti a lunga gittata, simili a quelli che negli stadi diffondono gli annunci e, con il supporto di soprani dal vivo, faranno diventare Cividale un palco a cielo aperto attraversato da suoni e composizioni sorprendenti.

In programma, anche tre concerti tutti al femminile: si parte alle 17.30 con Amuse*d delle artiste dell'Ensemble Mosatric, con un repertorio che fonda le sue radici nel classico, ma spazia nel campo della musica tradizionale e della world music. Alle ore 18.30 è la volta di Entente Harmonique con la celebre violinista Lorenza Borrani che, accompagnata da altri sei musicisti, ripercorrerà alcune sonate di Debussy e Stravinskij.

La giornata termina alle ore 22 con le musiciste di They Have Waited Long Enough, in cui Medea, Circe, Penelope riescono finalmente ad avere voce e a raccontare la loro storia.

Sparatoria in via Carducci, sei feriti a Trieste

Si è spento il professor Attilio Maseri

Economia

Cividale batte Rieti e va in finale al Lignanobasket

A Paluzza va in scena Il volo dell'Aquila

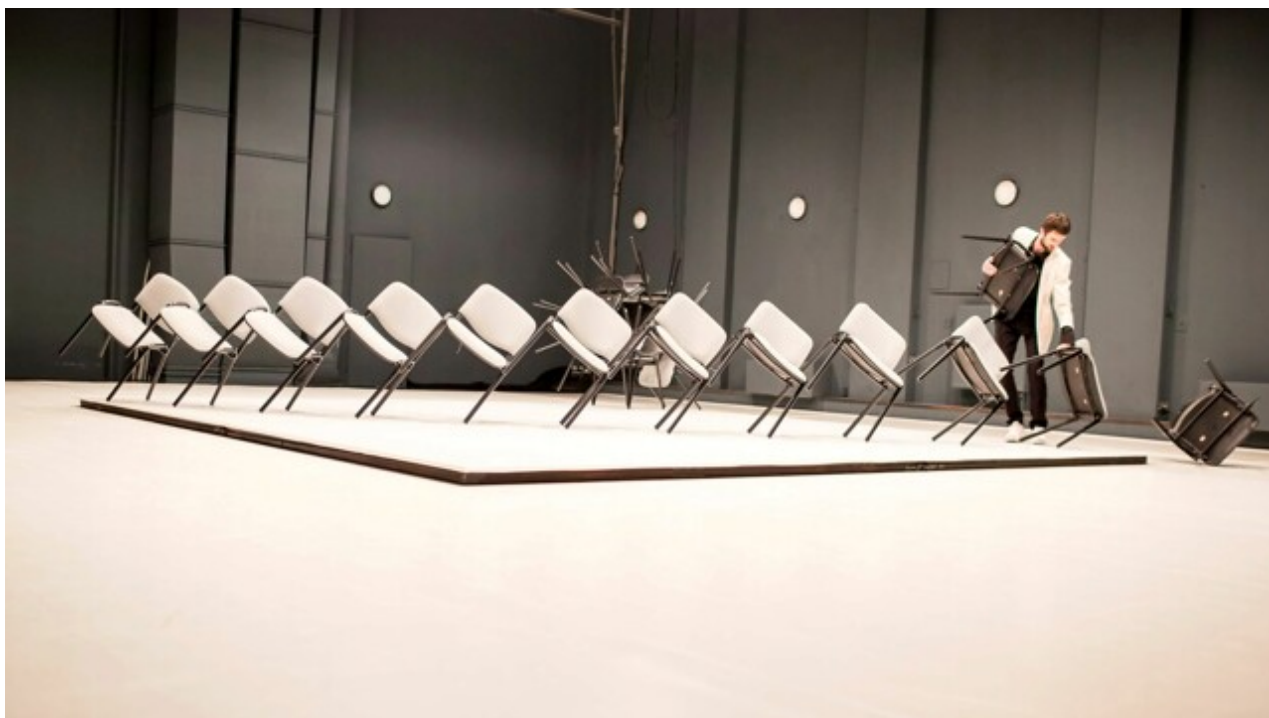
In un secolo, i ghiacciai del Canin hanno perso il 96% del loro volume

Family

I film in programma nelle sale del Friuli Venezia Giulia

Mittelfest, la danza di Viktor Černický tra 22 sedie da conferenza in equilibrio

[U uдинetoday.it/eventi/mittelfest-programma-3-settembre-2021.html](http://udinetoday.it/eventi/mittelfest-programma-3-settembre-2021.html)



Dove Indirizzo non disponibile Cividale del Friuli

Quando Dal 03/09/2021 al 03/09/2021 Orario non disponibile

Prezzo Prezzo non disponibile

Altre informazioni Sito web mittelfest.org

In equilibrio perfetto fra **teatro**, **danza** e **musica**, fra influssi italiani ed esteri. La trentesima edizione di **Mittelfest** sta vincendo la sua più grande sfida: quella di essere un festival per tutti. La stessa ricerca di equilibrio la troviamo nel programma di **venerdì 3 settembre**, con ben due laboratori di acrobatica condotti da Circo all'Incirca, oltre al tanto atteso spettacolo Pli, dove il danzatore Viktor Černický, arrampicandosi fra 22 sedie da conferenza - suoi unici oggetti di scena - dà vita ad uno spettacolo al confine tra installazione, performance, danza e circo. Nella stessa giornata si potrà rivedere P.P.P Ti presento l'Albania di Klaus Martini, vincitore di Mittelyoung per la sezione teatro. Per la musica, avremo invece la compositrice Sofia Labropoulou che, in prima nazionale, presenterà a Mittelfest il suo album Sisyphus, influenzato dalla mitologia greca, gli stili popolari, la musica ottomana e araba, fino alle canzoni dei Sex Pistols.

Il programma di venerdì 3 settembre

ore 10.30 - **Laboratorio di acrobatica** "Antoinette Concello" (5/9 anni) – Circo All'Incirca – Orto delle Orsoline

3 laboratori di circo sono declinati sul tema dell'eredità lasciata dai grandi personaggi circensi. Per questo ogni laboratorio si riferisce ad una figura che in qualche modo ha cambiato la storia della propria disciplina. Il laboratorio "Enrico Rastelli" consiste in due lezioni di giocoleria, il laboratorio "Philippe Petit" in altrettante lezioni di equilibrismo, il laboratorio "Antoinette Concello" prevede due lezioni per approcciarsi alla disciplina del trapezio. I laboratori sono condotti da Valentina Bomben, formatrice del centro di arti circensi "Circo all'inCirca" di Udine.

Ore 11 e 17.30 - **Remote Cividale del Friuli** – Rimini Protokoll - teatro, prima nazionale, Germania – spettacolo itinerante con partenza dal Cimitero Maggiore

Un viaggio dentro la città come un film collettivo. In Remote Cividale, un gruppo di 30 persone attraversa a piedi la città indossando delle cuffie. Sono guidati da una voce digitale. L'incontro con questa intelligenza artificiale porta il gruppo e i suoi componenti a mettersi alla prova. Come vengono prese le decisioni comuni? Chi seguiamo quando a parlarci sono algoritmi? Remote Cividale si interroga sull'intelligenza artificiale, sui big data e sulla nostra prevedibilità. Lo fa nella forma di una camminata, per Cividale del Friuli, percorsa con uno sguardo nuovo e inatteso.

Ore 11.30 - **Inconctro con Strijbos e Van Rijswik di Signal** – Il Curtîl di Firmine

Il duo di compositori e registi olandesi Strijbos & Van Rijswijk ha messo a punto un originale dispositivo per creare spazi sonori in ambienti urbani e naturali: delle piccole opere liriche in movimento. A Cividale del Friuli presentano la nuova versione del loro Signal in. Modera Roberto Canziani.

ore 15, 15.30, 16, 16.30, 17, 17.30 – **Empatir** - Mittelfest Cividale Digital 2021 – musica, prima assoluta, Italia - Monastero di Santa Maria in Valle

Immersi nelle musiche e nei suoni di Giorgio Pacorig, perturbati dalle voci di Aida Talliente e Marta Cuscunà, il viaggio multisensoriale di EmpatiaAR ideato e diretto da Luca A. d'Agostino è un entrare nell'universo friulano e nella mitologia fascinosa delle agane. La realtà virtuale ci porta in un ascolto e una visione magica e irrequieta.

Ore 17.30 – **P.P.P. ti presento l'Albania** – Klaus Martini - teatro – Chiesa di Santa Maria dei Battuti

Un progetto di storie autobiografiche, rielaborazioni autoriali, estratti dal romanzo Il sogno di una cosa e altri scritti di Pasolini.

In P.P.P Ti presento l'Albania assistiamo al rievocarsi dei ricordi di Ilir, un vent'enne figlio di migranti, che mentre legge il romanzo Il sogno di una cosa balza in piedi e corre a recuperare il suo diario. Inizia a scrivere con grande entusiasmo "Gentile P.P.P le scrivo prima di tutto per ringraziarla..." da quel momento instaura una corrispondenza immaginifica con Pasolini nella quale ha modo di raccontare la migrazione dei suoi genitori, le leggende tramandate dai nonni e di danzare sulle note di musiche popolari albanesi. Rielabora così, a poco a poco, i sentimenti contrastanti che lo assillano rispetto all'appartenenza alle proprie origini. Ritrovarsi e ritrovare la propria terra nelle parole di

un grande scrittore, seppur apparentemente distante, gli permette di sentirsi legittimato. Riconoscersi e accettare il suo conflitto irrisolvibile libera l'eredità delle sue origini, restituendola limpida e purificata nonostante la complessità.

Primo studio di una produzione che il Teatri Stabil Furlan svilupperà nel 2022, Carlo e Nadia vede al centro Carlo Michaelstedter, giovane pensatore individualista e affascinante, poeta, filosofo e letterato goriziano, pieno di intenzioni cosmiche e superomistiche, e Nadia Baraden, profuga russa, bellissima, elegante e cosmopolita. Nella Firenze del 1906 prende corpo la vicenda tra il giovane studente e l'affascinante esule russa, fino al gesto estremo di lei, che ha dominato le cronache dell'epoca.

- Ore 17.30 - **Laboratorio di acrobatica** "Antoinette Concello" (10/13 anni) – Circo All'Incirca – Orto delle Orsoline
- Ore 18.30 – **Sisyphus** - Sofia Labropoulou – musica, prima nazionale – Convitto Nazionale Paolo Diacono

Sisyphus è il primo album personale della compositrice Sofia Labropoulou. Le sue opere traggono ispirazione e materiale poetico da una vasta gamma di epoche, forme e luoghi geografici, tra cui Il Mito di Sisifo di Albert Camus, la mitologia greca, gli stili popolari, la musica ottomana e araba, fino a due canzoni dei Sex Pistols. Il risultato è unico e distintivo, grazie alla potente personalità musicale di Sofia Labropoulou, che con il suo suono garantisce omogeneità alla performance.

Carlo e Nadia, parte la tournée dell'ultima produzione del Teatri Stabil Furlan

[U udinetoday.it/eventi/teatro/tournee-carlo-nadia-3-6-settembre-2021.html](http://udinetoday.it/eventi/teatro/tournee-carlo-nadia-3-6-settembre-2021.html)



Dove Oltre a Udine tappe a Cormons, San Vito al T. e Gorizia Indirizzo non disponibile
Quando Dal 03/09/2021 al 06/09/2021 Orario non disponibile

Prezzo Prezzo non disponibile

Altre informazioni Sito web teatristabilfurlan.it

Dopo il debutto al Mittelfest di Cividale del Friuli, la produzione “**Carlo e Nadia**” del Teatri Stabil Furlan, primo studio del progetto “Michelstaedter. La grande trasgressione” al quale la Nico Pepe collabora, inizia il suo **tour** con diverse repliche in regione.

Il tour

Si parte il 3 settembre a **Cormons** nella Sala Civica alle 18:30 per proseguire il 4 a **San Vito al Tagliamento** al Teatro Arrigoni alle 18:30. Il 5 lo spettacolo approderà invece a **Udine** al Teatro San Giorgio alle 18.30 e il giorno successivo, 6 settembre, sarà a **Gorizia** a palazzo Lantieri con inizio alle 18.30.

«Sono due spiriti irrequieti che cercano, ciascuno a proprio modo, conoscenza, verità e senso nella vita e in questo continuo interrogarsi si consumano e si provocano a vicenda anche sulla sincerità e purezza dei sentimenti reciproci». Così il **regista Claudio De Maglio** inizia le sue note intorno al primo studio “Carlo e Nadia”, il progetto del Teatri Stabil Furlan diretto da Massimo Somaglino, che dopo il debutto a Mittelfest prosegue la sua tournée in regione.

Lo studio.

È un primo studio, in lingua italiana, friulana, russa e francese di un ampio progetto che vedrà completa **luce nel 2022**, dal titolo “**Michelstaedter. La grande trasgressione**”, dedicato alla figura del giovane scrittore, intellettuale e filosofo goriziano Carlo Michelstaedter (1887 – 1910). Pensatore e autore irrequieto, sensibile, geniale, esploratore di diversi linguaggi e mezzi espressivi, tra cui la pittura e la poesia, autore di un “Epistolario”, vari saggi, dialoghi filosofici e una tesi di laurea dal titolo “La Persuasione e la Rettorica”, mai discussa a causa del suicidio avvenuto con un colpo di pistola all’età di ventitré anni.

La trama

Tra le persone con cui **Carlo** ha maggiormente legato nel corso della sua breve vita c’è **Nadia** Baraden, profuga russa di vent’anni, bellissima, elegante, cosmopolita, anarchica, nichilista e rivoluzionaria, studentessa all’Istituto di Belle Arti di Firenze dove Carlo la incontra, la frequenta, se ne innamora. Lui le dà lezioni di italiano e lei posa per lui. È da questi incontri avvenuti nel 1907 che **Antonio Devetag**, ideatore e autore del testo, tesse la trama del loro vivere e del loro viverci, in scene ambientate in uno studio d’artista, una soffitta stile bohémien a Firenze. Passioni, aspirazioni, sogni e realtà, attrazioni e respinte, desiderosi entrambi di un amore che non sarà corrisposto, i due sono presi in un **vortice di emozioni** che alimenta le loro reciproche irrequietudini, ambizioni, voglie di verità e di libertà. Carlo e Nadia si mettono costantemente alla prova tra impeti, slanci e cadute, fino ad un inesorabile finale.

“Carlo e Nadia” da venerdì 3 a lunedì 6 settembre

 ilpopolopordenone.it/Cultura-e-Spettacoli/Carlo-e-Nadia-da-venerdi-3-a-lunedì-6-settembre

Cultura e Spettacoli

Il Teatri Stabil Furlan porta in una tournée friulana tra Cormons, San Vito al Tagliamento, Udine e Gorizia



03/09/2021 di N.Na

Dopo le date debutto a Mittelfest, il Teatri Stabil Furlan diretto da Massimo Somaglino è pronto a portare lo studio “Carlo e Nadia” da “Michelstaedter. La grande trasgressione” in una mini tournée friulana di quattro date: venerdì 3 settembre nella Sala Civica di Cormons, il 4 nel Teatro Arrigoni di San Vito al Tagliamento, il 5 nel Teatro San Giorgio di Udine e il 6 a Palazzo Lantieri di Gorizia. Tutti questi appuntamenti, con capienza massima d’accesso di 40 persone ciascuno, avranno inizio alle ore 18.30, con ingresso gratuito e necessaria prenotazione attraverso il sito teatristabilfurlan.it.

“Carlo e Nadia”, scritto da Antonio Devetag con la regia di Claudio De Maglio, è un primo studio in lingua italiana, friulana, russa e francese di un ampio progetto che vedrà completa luce nel 2022, dedicato alla figura del giovane scrittore, intellettuale e filosofo goriziano Carlo Michelstaedter (1887-1910). Pensatore e autore irrequieto, sensibile, geniale, esploratore di diversi linguaggi e mezzi espressivi, tra cui la pittura e la poesia, autore di un “Epistolario”, vari saggi, dialoghi filosofici e una tesi di laurea dal titolo “La Persuasione e la Rettorica”, mai discussa a causa del suicidio avvenuto con un colpo di pistola all’età di ventitré anni.

Tra le persone con cui Carlo ha maggiormente legato nel corso della sua breve vita c’è Nadia Baraden, profuga russa di vent’anni, bellissima, elegante, cosmopolita, anarchica, nichilista e rivoluzionaria, studentessa all’Istituto di Belle Arti di Firenze dove Carlo la incontra, la frequenta, se ne innamora. Lui le dà lezioni di italiano e lei posa per lui. È da questi incontri avvenuti nel 1907 che Antonio Devetag, tesse la trama del loro vivere e del loro viverci, in scene ambientate in uno studio d’artista, una soffitta stile bohémien a Firenze. Passioni, aspirazioni, sogni e realtà, attrazioni e respinte, desiderosi entrambi di un amore che non sarà corrisposto, i due sono presi in un vortice di emozioni che alimenta le loro reciproche irrequietudini, ambizioni, voglie di verità e di libertà. Carlo e Nadia si mettono costantemente alla prova tra impeti, slanci e cadute, fino a un inesorabile finale.

Con gli attori Radu Murarasu nel ruolo di Carlo e Dina Mirbakh in quello di Nadia, la regia di Claudio De Maglio e la collaborazione della Civica Accademia d’Arte Drammatica “Nico Pepe”, le musiche dal vivo sono del violoncellista Riccardo Pes, i costumi di Emmanuela Cossar, lo spazio scenico e luci a cura di Claudio Mezzelani.

Info: teatristabilfurlan.it

Carlo e Nadia Studio al Mittelfest 2021

www.comunicati-stampa.net/com/carlo-e-nadia-studio-al-mittelfest-2021.html

Maura Capanni

Mittelfest 2021 Cividale

"eredi",

CARLO E NADIA. STUDIO

Studio intorno ad un incontro
primo passo del progetto
Michelstaedter. La grande trasgressione.

Spettacolo in lingua friulana e italiana

TEATRI STABIL FURLAN

CHIESA DI SANTA MARIA DI CORTE.

Replica Giovedì 2 Settembre 2021, ore 17,00.

Ideazione e scrittura Antonio Devetag.

A cura e regia di Claudio De Maglio.

Con Dina Mirbakh e Radu Murarasu.

Musiche dal vivo Riccardo Pes.

Spazio scenico e luci Claudio Mezzelani

Costumi Emanuela Cossar

Organizzazione Chippy Battello, Nadia Peressutti, Barbara Gortana, Marco Lestani.

Ufficio stampa Alessio Screm.

Produzione Teatri Stabil Furlan.

In collaborazione con Civica Accademia D'Arte Drammatica "Nico Pepe".

E con il sostegno di ARLeF – Agenzie Regionâl pe Lenghe Furlane

"Carlo e Nadia " presentato al Mittelfest 2021 è il primo studio di una produzione che il Teatri Stabil Furlan svilupperà nel 2022, fino, presumibilmente al 2025, in occasione degli eventi per Gorizia/Nuova Gorica Capitale Europea della Cultura, quando la figura di Carlo Michaelstedter, giovane pensatore individualista e affascinante, poeta, pittore, filosofo e letterato goriziano sarà sicuramente un elemento di forte attrazione culturale.



Carlo e Nadia Studio vede al centro appunto la figura tormentata del giovane Carlo Michaelstedter, pensatore individualista e affascinante, poeta, filosofo e letterato goriziano, pieno di intenzioni cosmiche e superomistiche, e la giovane Nadia Baraden, profuga russa, anarchica, bellissima, elegante e cosmopolita.

Nella Firenze del 1906 prende corpo la vicenda tra il giovane studente e l' esule russa, fino al gesto estremo di lei, che ha dominato le cronache dell'epoca.

Con questo Studio dei Teatri Stabil Furlan si prepara la tragedia: là dove gli idealismi fanno da barriera al sentimento e domina il pessimismo del futuro, la coscienza drammatica del secolo "breve" in arrivo.

Prova convincente ed appassionata di Dina Mirbakh e Radu Murarasu, con l'accompagnamento al violoncello di Riccardo Pes.

Enrico Bronzi e Paolo Di Paolo portano Italo Calvino al Mittelfest

www.comunicati-stampa.net/com/enrico-bronzi-e-paolo-di-paolo-portano-italo-calvino-al-mittelfest.html

Giamcarlo Garoia

MITTELFEST 2021.

SIX MEMOS. BRONZI / CALVINO / DI PAOLO

Di Valentina Danelon.

Con Enrico Bronzi e Paolo Di Paolo

San Francesco - CIVIDALE DEL FRIULI (UD)

Giovedì 02/09/2021, ore 19.00 e 21.30.

Programma:

Leggerezza: Salvatore Sciarrino, Ai limiti della notte

Visibilità: John Dowland, Pavane Lachrymae.

Rapidità: Luigi Dallapiccola, Intermezzo da Ciaccona, Intermezzo e Adagio.

Esattezza: György Ligeti, Loop da Sonata per viola.

Molteplicità: Johann Sebastian Bach, Preludio da Suite N. 5.

Il violoncello di Enrico Bronzi e le parole di Paolo Di Paolo ricompongono quel ritratto dell'umanità per il nuovo secolo abbozzato da Italo Calvino nel 1985, quando, invitato a tenere le lezioni a Harvard, nell'ambito delle Charles Eliot Norton Poetry Lectures, non le realizzò a causa della morte improvvisa avvenuta nel settembre 1985. Colpito da ictus il 6 settembre 1985, infatti Calvino morì dopo dodici giorni. Alla sua morte, egli aveva terminato tutte le lezioni tranne l'ultima, la sesta, "Coerenza", solo progettata.

Le Lezioni americane offrono appunti utili per orientarsi nelle trasformazioni che apparivano davanti ai suoi occhi.

L'informatica è in una fase iniziale, solo numerica; ma Calvino ci offre spunti che vanno ben al di là di queste applicazioni.

In tutte le Lezioni Calvino sottolinea la sua predilezione per testi brevi. Inoltre, Calvino offre suggerimenti meno ovvi, come quello della scrittura come sistema di controllo. E, ancora, sottolinea l'importanza del ritmo, anche nelle narrazioni in prosa.



Ogni lezione prende spunto da un valore della letteratura che Calvino considerava importante per il nuovo millennio.

L'ordine delle lezioni non è casuale; segue, infatti, una gerarchia decrescente; si comincia dalla caratteristica più importante (la leggerezza) e si procede con la trattazione di quelle meno essenziali

"Abbiamo infatti pensato a lungo che i suoi Six memos, meglio noti come Lezioni americane, parlassero di letteratura, e invece parlavano di noi. Leggeri, rapidi, talvolta esatti (ma quanto sciatti), esasperatamente visibili e molteplici, difficilmente coerenti: ecco i tratti identificativi del nostro pentagramma, di esseri umani fluttuanti, come suoni e note, all'avvio del millennio"(ndA).

Cultura: reti dei festival importanti per promozione e condivisione

 ilgazzettino.it/speciali/regione_fvg_informa/cultura_reti_dei_festival_importanti_per_promozione_e_condivisione-6173775.html

Venerdì 3 Settembre 2021

Pordenone, 3 set - Ha preso il via oggi il ricco programma di Eurofestivals@fvg, ospitato dai festival di Pordenone e Cividale del Friuli fino al prossimo 5 settembre. I lavori sono iniziati con la tavola rotonda "Live Festivals in Europe: an after summer outlook" nel centro culturale Casa Zanussi.

Durante il confronto con rappresentanti istituzionali, relatori nazionali e internazionali, a cui ha partecipato l'assessore regionale alla Cultura sono stati indagati i modi, le prospettive, le dinamiche della ripresa post pandemia dello spettacolo dal vivo in regione e nel mondo.

Nel suo intervento l'esponente regionale ha ricordato la trasformazione del Friuli Venezia Giulia da terra di frontiera a territorio di cerniera dal punto di vista culturale ed economico. L'obiettivo ulteriore è il raggiungimento di una coesione anche in termini di azione politica comune nell'ambito dell'Ue ed in questo senso la cultura può essere un fattore determinante.

Ha sottolineato, poi, il ruolo di Mittelfest che ha saputo preservare nei suoi 30 anni un'identità unica di fusione di culture dove la pluralità diventa valore aggiunto, una manifestazione definita come uno dei gioielli del Friuli Venezia Giulia. Uno sguardo è stato rivolto al 2025 con Gorizia e Nova Gorica capitale europea della cultura, occasione che richiamerà un grande interesse soprattutto da parte dell'area centro europea che vedrà tre grandi porte di accesso oltre a Gorizia ovvero Trieste, Tarvisio e Pordenone. Lo sforzo da fare, secondo l'assessore regionale alla Cultura, dovrà essere quello di mettere in relazione i fattori geografici, politici ma anche la grande presenza dei festival sul territorio. Sul punto l'assessore regionale ha rimarcato l'importanza della rete italiana ed europea dei festival soprattutto in vista di un periodo che potrebbe non garantirci un ritorno completo alla normalità dove ogni componente della rete può essere un concreto aiuto in termini di esperienza e promozione per le altre realtà che vi fanno parte.

La piattaforma FestivalFinder.eu, realizzata dall'European festivals association (Efa), rappresenta in questo senso uno strumento di grande interesse che consente agli utenti di scoprire i festival in oltre 45 Paesi europei promuovendo i linguaggi della musica, del teatro, della street art, della danza e della letteratura.

Così come il meeting Eurofestivals@Fvg che promuove le eccellenze regionali nell'ambito del partenariato internazionale di progetto arricchito dell'offerta culturale di due importanti soci di Italiafestival: Mittelfest, una delle più prestigiose vetrine di prosa,

musica e danza dell'area Mitteleuropea e dei Balcani, e il Festival Internazionale di Musica Sacra di Pordenone, punto di riferimento internazionale sui temi del Sacro e della ispirazione spirituale in musica.

L'assessore ha infine ricordato il sostegno dell'Amministrazione regionale nel corso della pandemia a favore dei soggetti di produzione culturale oltre che del mondo sportivo. Una politica che ha permesso, anche nei periodi di parziale apertura, l'incremento della partecipazione delle persone agli eventi come rilevato da uno studio commissionato dalla Regione che sarà illustrato domani, in cui viene evidenziata la presenza di un pubblico nuovo accanto a quello fidelizzato grazie all'uso del digitale. ARC/LP/ep

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Potrebbe interessarti anche

EUROFESTIVALS@FVG | 3-5 settembre

 ilpopolopordenone.it/Cultura-e-Spettacoli/EUROFESTIVALS-FVG-3-5-settembre

Cultura e Spettacoli

I Festival europei si incontrano in Friuli Venezia Giulia, su iniziativa di Mittelfest e del Festival internazionale di Musica Sacra di Pordenone



03/09/2021 di N.Na

Il Friuli Venezia Giulia ospita per la prima volta da venerdì 3 a domenica 5 settembre 2021 i lavori di “FestivalFinder.eu (a)Live Now”, il progetto realizzato dall’EFA- European Festivals Association, in collaborazione con due realtà di riferimento della regione per lo spettacolo dal vivo: Mittelfest, da 30 anni evento internazionale di prosa, musica e danza dell'area Mitteleuropea e dei Balcani, e il Festival Internazionale di Musica Sacra di Pordenone, punto di riferimento internazionale sui temi del Sacro e della ispirazione spirituale in musica.

L'evento è organizzato con Italiafestival (l'associazione multidisciplinare che dal 1987 è formata da alcuni tra i più prestigiosi festival italiani), la piattaforma olandese Publiq, la società Summa Artium, la rete di comunicazione paneuropea Euractiv Media Network, la città di Bergen. L'evento ha l'ambizioso obiettivo di creare un canale di interazione che possa fungere da mediatore tra i festival e le persone interessate, permettendo a qualsiasi tipo di pubblico di essere aggiornato circa le novità degli eventi in tutta Europa.

Alla tre giorni prenderanno parte, oltre ai sindaci delle due città e ai vertici delle istituzioni regionali e delle realtà ospitanti, alcuni rappresentanti del Governo Italiano e del Parlamento Europeo con i massimi rappresentanti di Efa, Agis, Enit, Eacea, e dei festival europei.

Il progetto è supportato dal programma “Europa Creativa” della Commissione Europea, attraverso “[FestivalFinder.eu](https://festivalfinder.eu)”, la piattaforma di ricerca online che permette agli utenti di scoprire i festival di oltre 45 Paesi europei, promuovendo i linguaggi della musica, del teatro, della street art, della danza e della letteratura. FestivalFinder.eu conta su 2300 festival associati, coinvolge città, associazioni turistiche, stampa e mondo accademico con un obiettivo comune: portare all'attenzione di una platea mondiale il contenuto locale dell'arte e degli eventi artistici. Eurofestivals@FVG, prevede un incontro degli hub dei Festival del Mediterraneo incentrato sul forte legame esistente tra festival e turismo, e sulla promozione del territorio locale e del patrimonio culturale attraverso lo spettacolo dal vivo.

Si comincia a Pordenone venerdì 3 settembre nel Centro Culturale Casa Zanussi, dove si terranno la riunione del Direttivo e l'Assemblea generale di Italiafestival, per la prima volta riunita in Friuli Venezia Giulia alla presenza dell'Assessore regionale alla cultura Tiziana Gibelli. E dalle 15 spazio alla tavola rotonda internazionale che indagherà i modi, le prospettive, le dinamiche della ripresa post pandemia dello spettacolo dal vivo in regione, a livello nazionale e internazionale.

Si continua a Cividale del Friuli dove sabato 4 settembre Mittelfest ospiterà il board internazionale di Efa e, a seguire, l'incontro in cui si parlerà di buone pratiche e strategie turistiche tra festival, istituzioni e territorio per cui è atteso il Ministro del Turismo Massimo Garavaglia insieme al Presidente della Regione Massimiliano Fedriga.

Seguiranno i panel di discussione tra i più importanti festival del mediterraneo dell'Europa e organi istituzionali europei per la cultura e la valorizzazione turistica.